

LUI E LEI, SOTTO L'ALBERO DI MELE

*“Stasera, se tu vieni a casa mia,
ceniamo, poi, scendiamo giù in giardino
e, per restare insieme in compagnia,
facciamo qualche gioco libertino,
naturalmente nudi sotto un melo,
per rinverdire, come Adamo ed Eva,
la scena stimolante, ma con zelo,
al fine di scoprire chi faceva
pressione per raggiungere il peccato
e, soprattutto, se la donna, allora,
provava quel pudore riservato,
da renderla, più tardi ... una signora !”.*

*Così le disse Marco ad Antonella,
la quale, incuriosita dalla scena,
rispose: “Voglio viver la novella
per conoscere tutti i retroscena !
Chissà che cosa fecero davvero
i due colombi dentro il paradiso?
Fu colpa del serpente menzognero,
oppure fu l'istinto all'improvviso ...?”.*

*... La sera stessa, nudi sotto il melo,
guardandosi dubbiosi e incuriositi,
alzarono lo sguardo verso il cielo
per la paura d'essersi investiti
d'un ruolo riservato a Adamo ed Eva,
e loro, due ragazzi innamorati,
col cuore teso e l'ansia che premeva
restarono pensosi e frastornati ...
... Il giovane afferrò una mela al volo,
la diede alla sua donna e, poi, sorrise,
lei l'addentò e, fiera del suo ruolo,
l'offrì al suo uomo che ne condivise
l'apprezzamento per quel dolce frutto ...
... Entrambi nudi, presero a tremare,
l'umidità e il tempo alquanto brutto
li fece dissuadere ... e ritornare
in casa. Sghignazzando come matti
sul letto, senza alcuna inibizione,
unirono i due corpi e soddisfatti ...
... si sciolsero in un mare di passione !!!*